



1389/M.X.252-17

Prot. n.361

Napoli, 01 luglio 2019

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore all'Ambiente

- Loro sedi -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: mancata adozione piano regionale di ispezioni ex articolo 27, d.lgs 105/15.

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della Direttiva 2012/18/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" recepisce, nell'ordinamento italiano, la cd. direttiva SEVESO III, dettando disposizioni finalizzate a prevenire incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e a limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente;
- b) nel definire il quadro delle competenze, il predetto decreto stabilisce la programmazione dei controlli in ordine agli stabilimenti di soglia superiore in capo al Ministero dell'Interno;
- c) il combinato disposto degli articoli 7 e 27 assegna alla Regione le funzioni di pianificazione, programmazione e svolgimento di ispezioni negli stabilimenti di soglia inferiore, prevedendo, in particolare, che essa predisponesse il piano regionale di ispezioni e, sulla base di questo, i programmi delle ispezioni ordinarie per tutti gli stabilimenti, comprendenti l'indicazione della frequenza delle visite in loco per le varie tipologie di stabilimenti;
- d) il comma 13 dell'articolo 27, infine, precisa che le autorità competenti devono trasmettere al Ministero dell'ambiente il piano di ispezioni predisposto o il suo aggiornamento e il programma annuale delle ispezioni ordinarie entro il 28 febbraio di ogni anno;
- e) il sito istituzionale dell'ARPAC, nell'ambito dell'area tematica dedicata al rischio industriale, riporta l'elenco degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante: gli stabilimenti di soglia inferiore, ossia quelli oggetto del piano regionale di ispezione, ammonterebbero a 54;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- f) nell'elenco sono presenti depositi di combustibili (gas liquefatti e oli combustibili), stabilimenti di produzione e deposito di esplosivi, stabilimenti chimici o petrochimici, centrali termoelettriche, impianti di trattamento;
- g) con Delibera Giunta Regionale n° 672 del 24.10.2018 è stato adottato il Piano regionale delle ispezioni per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore, programmando per il 2018 l'ispezione di tre siti/stabilimenti;
- h) il sito istituzionale ARPAC, pagina Aree Tematiche - Rischio industriale - ARIR - Risultati delle attività, riporta i dati delle attività di controllo eseguite sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, aggiornato al 06.03.2019 ; dai dati risulta che nel triennio 2016-2017-2018 non è stata eseguita nessuna ispezione sui siti/stabilimenti di soglia inferiore, di competenza regionale, mentre nello stesso periodo sono state eseguiti controlli su 17 dei 21 insediamenti di competenza statale;
- i) non risulta che la Giunta Regionale abbia adottato il programma di controlli per l'anno 2019;

atteso che:

- a) nonostante le molteplici sollecitazioni e le richieste del gruppo consiliare Movimento 5 stelle (diffida alla DG per l'Ambiente e per l'ecosistema del 13.04.17, mozione reg. 203 del 7.06.17), non è stato predisposto il piano di ispezione regionale relativo alle annualità 2016- 2017- e 2019, mentre le ispezioni previste per l'anno 2018 non sono state eseguite;
- b) la mancata adozione degli atti richiamati e l'omessa esecuzione delle ispezioni programmate per il solo anno 2018 integrano una grave violazione di legge e non consentono la predisposizione degli atti e dei controlli consequenziali, con gravissime conseguenze per la salute dei cittadini e per l'ambiente;

**Tutto ciò premesso, considerato e atteso,
si interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. le motivazioni per cui non sono state eseguite nel corso del 2018 le ispezioni dei tre siti/insediamenti previsti dalla DGR 672/2018 e a chi siano imputabili detti inadempimenti;
2. le motivazioni per cui non è stato adottato entro il 28 febbraio il programma di controlli per l'anno 2019 e a chi siano imputabili detti inadempimenti.

Maria Muscarà